



# Umanitàeuropamondo

periodico dell'aitef e dell'aem, aicre puglia, aic, fapi.

[umanitaeuropamondo@gmail.com](mailto:umanitaeuropamondo@gmail.com)



## **Juncker: STATO DELL'UNIONE 2017**

**LETTERA D'INTENTI AL PRESIDENTE ANTONIO TAJANI E AL PRIMO  
MINISTRO JŪRI RATAS**

Strasburgo,  
13 settembre 2017

*“Egregio Presidente Tajani,  
Egregio Primo ministro Ratas,  
gli ultimi dodici mesi hanno messo alla prova i cittadini europei e noi  
tutti. Il 2016 è stato un “annus horribilis” per il progetto europeo, sotto  
molti punti di vista. Dal referendum per la Brexit agli attentati terrori-  
stici, dalla crescita lenta alla persistente, elevata disoccupazione in  
svariati Stati membri, alla crisi migratoria in corso, sono tante le sfide  
cui l'Europa ha dovuto reagire. I valori europei e le nostre democrazie  
si sono scontrati col risvegliarsi di forze populiste sia all'interno che  
all'esterno dell'Unione, mentre cresceva l'incertezza geopolitica con-  
nessa alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.”*

Solo grazie al duro lavoro e alla leadership politica delle istituzioni dell'UE e dei nostri Stati membri è stato possibile tenere in piedi il progetto europeo in questi tempi burrascosi. Desideriamo ringraziare voi e i membri delle vostre istituzioni per aver sostenuto, con forte impegno, il nostro programma positivo per un'Europa che protegge, dà forza e difende, presentato dal Presidente della Commissione nel discorso sullo stato dell'Unione del 14 settembre 2016.

**L'articolo continua sul nostro sito: [www.aitefnazionale.it](http://www.aitefnazionale.it)**

# **Vogliamo il voto elettronico!**

**L' Aitef invita partiti e capigruppo ad  
effettuare una svolta epocale!**

## Perchè L'Europa è oggetto di critiche ?

Siamo presenti davanti all'unificazione del Occidente sotto la guida della grande potenza mondiale. Dopo l'11 settembre 2001, nell'Occidente non ce molto spazio alle diverse opinioni e alternative. Viviamo in un ordine globale, dove regge il diritto del più forte. Migliorerà, resterà così o la situazione peggiorerà dopo la vittoria di Donald Trump? Come l'UE affronterà a queste sfide globali? Cosa succederà dopo la Brexit e le elezioni presidenziali in Francia e Germania ? Chi sarà il garante della pace, della democrazia, delle società multiculturali, dei diritti dell'uomo, della creazione dei ponti tra la gente e popoli, se l'Europa non saprà affrontare i populismi, il terrorismo, l'immigrazione incontrollata, la sicurezza dei cittadini e posizionarsi in modo adeguato al livello internazionale? Come salvaguardare e sviluppare le capacità di accogliere e integrare culture diverse in uno scenario globale dove la guerra non rappresenta più soltanto un' espressione della politica, ma diventa un fattore fondamentale per creare nuove politiche. Il Nuovo ordine mondiale non ha più il bisogno di giustificare i propri comportamenti, perchè come dice, sta dalla parte del 'Bene assoluto'. In questo contesto globale, si diffonde sempre di più una frammentazione delle nostre società, aumentano i conflitti tra la gente, gruppi etnici, stati e religioni; milioni di persone sono costrette a lasciare le proprie case. Come conseguenza di tutto questo abbiamo il caos, la crescita dell' odio e populismo, l'aumento dei terroristi, costruzioni di nuove barriere tra la gente, popoli e religioni. Nel frattempo in Europa, nessuno ha il coraggio di prendere la propria parte di responsabilità per la demolizione degli stati sovrani. L'opinione pubblica in Europa e' impaurita, e quindi pronta ad accettare ogni tipo di attività preventiva. Il processo di disintegrazione sta prendendo una velocità che fa paura. Ma questo declino è reversibile?.

di Drago Kraljević

Continua la lettura sul nostro sito: [www.aitefnazionale.it](http://www.aitefnazionale.it)

# PRESIDENTE JEAN-CLAUDE JUNCKER

## Discorso sullo stato dell'Unione 2017

### INTRODUZIONE - IL VENTO NELLE VELE

Signor Presidente, Onorevoli deputati del Parlamento europeo,

l'anno scorso in questo stesso periodo, mi sono presentato a voi con un discorso un po' più semplice da pronunciare.

Era evidente a tutti che la nostra Unione non viveva un momento felice.

L'Europa era stata dolorosamente colpita da un'annata che l'aveva scossa fin nelle fondamenta.

Avevamo due sole scelte: o stringerci intorno a un programma positivo per l'Europa, o ritirarci ognuno nel proprio angolo.

Di fronte a questa scelta mi sono battuto per l'unità.

Ho proposto un programma positivo che contribuisse a realizzare - come ho detto l'anno scorso - un'Europa che protegge, che dà forza e che difende.

Negli ultimi dodici mesi il Parlamento europeo ha aiutato a dar vita a questo programma.

Continuiamo a fare progressi ogni giorno che passa. Proprio ieri sera eravate impegnati a trovare un accordo sugli strumenti di difesa commerciale e per raddoppiare la capacità di investimento europea.

Vorrei ringraziare anche i 27 leader dei nostri Stati membri. Pochi giorni dopo il mio discorso dell'anno passato, hanno accolto con favore il mio programma al vertice di Bratislava. Anche loro hanno scelto l'unità. Hanno scelto di radunarsi attorno ai nostri valori comuni.

Insieme abbiamo dimostrato che l'Europa può offrire vantaggi ai suoi cittadini dove e quando conta. Da allora non abbiamo mai cessato di rafforzarci, in modo lento ma sicuro.

Ci ha aiutato la svolta positiva delle prospettive economiche.

Siamo ormai al quinto anno di una ripresa economica che finalmente raggiunge ogni singolo Stato membro.

Negli ultimi due anni la crescita dell'Unione europea ha superato quella degli Stati Uniti. Oggi si attesta al di sopra del 2% per l'Unione nel suo insieme e al 2,2% nella zona euro.

La disoccupazione è ai livelli più bassi degli ultimi nove anni. Finora nel corso di questo mandato sono stati creati quasi 8 milioni di posti di lavoro. Nell'UE lavorano 235 milioni di persone, il numero di occupati più alto mai raggiunto.

La Commissione europea non può prendersi tutto il merito, anche se sono certo che se gli 8 milioni di posti di lavoro fossero stati persi,

la colpa sarebbe stata tutta nostra. Le istituzioni europee hanno contribuito - questo sì - a far girare il vento a favore dell'Europa.

Possiamo vantare il merito del piano europeo per gli investimenti, che ha mobilitato finora 225 miliardi di euro di investimenti con prestiti a oltre 445 000 piccole imprese e più di 270 progetti di infrastrutture.

Ed è merito del nostro intervento deciso se le banche europee hanno riacquisito le capacità patrimoniali necessarie per accordare prestiti alle imprese, in modo che crescano e creino nuovi posti di lavoro. E abbiamo anche il merito di aver fatto calare i disavanzi pubblici dal 6,6% all'1,6%, grazie a un'applicazione intelligente del Patto di stabilità e crescita. Chiediamo disciplina di bilancio ma siamo attenti a non stroncare la crescita. Malgrado le critiche, il sistema funziona di fatto molto bene in tutta l'Unione. Sono trascorsi dieci anni da quando è esplosa la crisi e **l'economia europea si sta finalmente riprendendo.**

Così come la nostra fiducia. I leader dell'UE a 27, il Parlamento e la Commissione stanno riportando l'Europa nell'Unione. Insieme stiamo riportando l'unione nell'Unione. L'anno scorso abbiamo visto tutti i 27 leader salire al Campidoglio, uno per uno, per rinnovare il loro solenne impegno reciproco e nei confronti della nostra Unione.

Tutto questo mi induce ad affermare che **l'Europa ha di nuovo i venti a favore. Abbiamo di fronte un'opportunità che non rimarrà aperta per sempre.** Sfruttiamo al massimo questo slancio, **catturiamo il vento nelle nostre vele.** Per questo dobbiamo procedere in due modi. **Anzitutto dobbiamo mantenere la rotta fissata lo scorso anno.** Restano 16 mesi al Parlamento, al Consiglio e alla Commissione per conseguire progressi concreti. Dobbiamo usare questo periodo per terminare ciò che abbiamo iniziato a Bratislava e realizzare il nostro programma positivo. **In secondo luogo dobbiamo fissare la rotta per il futuro.** Come ha scritto Mark Twain, tra qualche anno non saremo delusi delle cose che abbiamo fatto ma di quelle che non abbiamo fatto. **Il momento è propizio per costruire un'Europa più unita, più forte e più democratica per il 2025.**

Continua sul nostro sito:  
[www.aitefnazionale.it](http://www.aitefnazionale.it)

# Relazione al Cgie di Rodolfo Ricci (FAIM)

Ho l'incarico di introdurre i lavori su una questione che, come sapete, da diversi anni il Cgie sta attentamente monitorando: la nuova emigrazione italiana.

In numerosi casi, nella precedente consiliazione, questo tema è stato al centro dei nostri lavori. Nel 2013 un ordine del giorno votato all'unanimità richiama le nostre istituzioni a porre particolare attenzione alla crescita di consistenti flussi in uscita dal nostro paese e alle urgenze che essa poneva sul versante dell'orientamento e della tutela.

Ripetutamente, sulla base del lavoro delle commissioni del Cgie "Nuove Migrazioni e Generazioni Nuove" e "Sicurezza, Tutela Sociale e Sanitaria" e raccogliendo le sollecitazioni pervenute dalla diffusa rete associativa e di servizio presente all'estero, il Cgie ha richiamato ad una riflessione approfondita su questo tema, partendo dalla considerazione, oggi ampiamente condivisa, che non si tratti di una questione marginale o settoriale, ma di rilievo nazionale che ci interroga rispetto ad una nuova dimensione dei diritti e della tutela dei migranti e al fatto che essa costituisca una cartina di tornasole della condizione attuale e delle prospettive del nostro paese.

Il Consiglio Generale degli Italiani all'estero è l'organismo di rappresentanza di una

grande comunità di cittadini che lo scorso anno ha raggiunto la quota di 5 milioni di persone sparsi in tanti paesi di emigrazione. Si tratta di oltre l'8% della nostra popolazione. E' dunque, per consistenza, se vogliamo, la quinta regione italiana, dopo Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia. Negli ultimi 10 anni, questa regione "extraterritoriale" è lievitata di oltre il 55%.

Stiamo parlando di statistiche ufficiali, dell'Aire e dell'Istat. Ed è noto che questi dati ufficiali prendono in considerazione essenzialmente le iscrizioni all'estero (con i nuovi nati o le acquisizioni di cittadinanza) e le cancellazioni di residenza verso l'estero.

Osservando i dati Istat sulle cancellazioni di residenza, la nuova emigrazione comincia a crescere a tassi rilevanti in corrispondenza dell'inizio della crisi economica del 2007-2008, per attestarsi, tra il 2011 e il 2015, su incrementi superiori al 22% all'anno.

Siamo cioè passati dalle 51mila cancellazioni nel 2007 alle 147mila del 2015.

**L'articolo completo ti aspetta sul nostro sito:**

[www.aitefnazionale.it](http://www.aitefnazionale.it)

# Vogliamo il voto elettronico!

# Umanità Europa Mondo

periodico dell'aitef e dell'aem, aiccre puglia, aic, fapi.

Proprietà **Aitef Onlus** C F 80435210580

---

direttore responsabile: Giuseppe **Mangolini**,

direttore: Giuseppe **Valerio**

Vice direttore: Monica Paola **Monaco**

CdA: Giuseppe **Abbate**, Giovanni **Oranges**, Giuseppe **Valerio**, Gino **Sciotto**, Luisa **Longo**,

Giuseppino **Santoianni**, Francesco **Forte**, Monica Paola **Monaco**,

REGISTRAZIONE TRIBUNALE di Roma N. 83/2017 del 11/05/2017

**REDAZIONE DI ROMA** - Via Barberini, 11 tel. 0666541513

Ignazio **Accettura** [ignazio.accettura@yahoo.it](mailto:ignazio.accettura@yahoo.it) cell. 3203845127

Francesco **Forte** [fnp.codicep@gmail.com](mailto:fnp.codicep@gmail.com), Cell. 3479520272

**Giannico** Giuseppe Cell. 3207037999

Stefania **Innocenzi**, [innocenzi.stefania@gmail.com](mailto:innocenzi.stefania@gmail.com), Cell. 3281925918

**Valeriano** Valerio [valeriano.valerio@libero.it](mailto:valeriano.valerio@libero.it)

**Corrispondenti** da

**AREZZO** Elisabetta **Giudrinetti** [stampaeag@virgilio.it](mailto:stampaeag@virgilio.it)

**BARI** Via Marco Partipilo 61 [aiccrepuglia@libero.it](mailto:aiccrepuglia@libero.it), [aitefpuglia@libero.it](mailto:aitefpuglia@libero.it)

Andrea **Stano** tel/fax 080/5216124

**BOJANO** Mina **Cappussi**, [minacappussi@gmail.com](mailto:minacappussi@gmail.com)

**CAGLIARI** Viale Sant'Amentrace 272, Antonino **Casu** cell. 3701192621 [aitef.sardegna@gmail.com](mailto:aitef.sardegna@gmail.com),

**CAMPOBASSO** Federica **Lucarelli** - Cell. 3491821032 [lucarelli.fe@gmail.com](mailto:lucarelli.fe@gmail.com)

**CASTROVILLARI** Vincenzo **Zaccaro** CELL: 3282310300 - [cogeza@libero.it](mailto:cogeza@libero.it)

**L'AQUILA** Via Fiore Paris 4, Stefano **Tinari** cell. 3347683195 [stefanotinari52@gmail.com](mailto:stefanotinari52@gmail.com),

Roberta **Pacifico**

**MARSALA** Tiziana **Piazza** Cell. 3395209640 [tizianapiazza.t@gmail.com](mailto:tizianapiazza.t@gmail.com),

**MESSINA** Via Acqua del Conte 5 Fortunata **Sciotto** tel. 090/674049 [segreteria.fapi@gmail.com](mailto:segreteria.fapi@gmail.com)

**NAPOLI** Fabio **Altiero** [faltiero@gmail.com](mailto:faltiero@gmail.com),

**PADOVA** Fiorella **Mori** Galleria Ognissanti, 25 [padova.aic@aicnazionale.com](mailto:padova.aic@aicnazionale.com) Tel. 049/8076000 fax. 049/8074145

**PESCARA** - **Dibrino** Paola Cell. 3392789676

**POTENZA** Antonio **Caivano** cell. 3803552518 - [antoniocaivano1@virgilio.it](mailto:antoniocaivano1@virgilio.it),

**TERMOLI** Giulia **D'ambrosio** CELL: 3492914064- [giulia.enrica@gmail.com](mailto:giulia.enrica@gmail.com),

**TREVISO**: Strada Scudetto 29 Dorianò **Annibale** Tel. 0422431446 [treviso.aic@aicnazionale.com](mailto:treviso.aic@aicnazionale.com)

**VICENZA**: Via Roma 35/a Tel. 0424533966 Fax. 0422231671 [vicenza.aic@aicnazionale.com](mailto:vicenza.aic@aicnazionale.com), Luigino **Rossetto**

**Bucarest** Stefano **Rinaldi**, [aitefromania@gmail.com](mailto:aitefromania@gmail.com),

**Buenos Aires** Roberto **Mauro**, [robertoangelmauro@gmail.com](mailto:robertoangelmauro@gmail.com),

**Londra** Giovanni **Laudadio**, [giovanni.laudadio@unilever.com](mailto:giovanni.laudadio@unilever.com),

**Mendoza** Pedro **Baziuk**, [gerencia@ccimendoza.com](mailto:gerencia@ccimendoza.com),

**Monaco** Marco **Balice**, [marcobalice@gmail.com](mailto:marcobalice@gmail.com),

**Sidney** Carlo **Schiliro**, [carlo.schiliro@csitconsulting.com.au](mailto:carlo.schiliro@csitconsulting.com.au)

**Washington DC** Carmelo **Cicala** [melocicala@aol.com](mailto:melocicala@aol.com)

